

**MATERIALE DIAGNOSTICO od OSSERVATIVO
ad uso scolastico**

PROVE COLLETTIVE	PROVE INDIVIDUALI
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prove di lettura MT di comprensione <input type="checkbox"/> Prove di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Dettato <input checked="" type="checkbox"/> Produzione scritta spontanea <input checked="" type="checkbox"/> Prove di scrittura veloce <input type="checkbox"/> Prove di matematica AC-MT 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prove di lettura MT di correttezza e rapidità <input type="checkbox"/> Prove PRCR (lettura di non-parole, analisi visiva, memoria, analisi e sintesi fonemica, discriminazione uditiva, ecc.) <input type="checkbox"/> Prova linguistica orale (IPDA) <input type="checkbox"/> Prove di matematica AC-MT

**MATERIALE PER L'OSSERVAZIONE, LISTE DI COMPORTAMENTI
E QUESTIONARI DI RILEVAZIONE**

- Check-list caratteristiche prestazioni di lettura (rapidità e correttezza)
- Check-list per l'analisi della prestazione di scrittura
- Lista di rilevazione di disturbi riconducibili a DSA (Burlo)
- Scala SDAI (iperattività e disattenzione)
- SCALA COM (comportamenti oppositivi, disturbo della condotta)
- Indicazioni su problematiche familiari del Gruppo integrato Tutela Minori
- Indicatori di maltrattamento ed abuso

DOCUMENTAZIONE PER RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Modello di segnalazione per richiesta di approfondimenti
- Schema riepilogativo generale

PROCEDURE CONSIGLIATE DAGLI AUTORI
PER LA VALUTAZIONE DEL BAMBINO DISLESSICO

Strumenti di valutazione

1. La valutazione delle abilità di lettura viene effettuata attraverso le seguenti due Batterie:

Prove MT: Cornoldi C. e Colpo G. (1995), Nuove Prove di lettura MT per la Scuola media Inferiore, Firenze, OS e Cornoldi C. e Colpo G. (1998): **Prove di Lettura MT per la Scuola Elementare -2**, Firenze, OS
Sartori G., Job R. e Tressoldi P.E. (1995), *Batteria per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva in età evolutiva*, Firenze, OS

2. L'esclusione di un'eventuale disabilità intellettiva può avvenire grazie a un test di intelligenza e in particolare:

Raven J.C. (1984), CPM. *Coloured progressive Matrices*, Firenze, OS
Wechsler D. (1949), *WISC-R Wechs/er Intelligence Scale For Children*, Revised, Firenze, OS

3. La valutazione di eventuali altre difficoltà cognitive e/o di apprendimento associate con il disturbo di lettura può avvenire con le seguenti prove:

Cornoldi C., Lucangeli D. e Bellina (2002). **Test AC-MT. Test di valutazione delle abilità di calcolo**
Stella G. • Pizzoli C. e Tressoldi P.E. *Peabody, test di vocabolario ricettivo*, Torino, Omega.
Tressoldi P. e. e Cornoldi C. (2000), **Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo**, Firenze, OS.

4. Per i bambini dai 5 ai 7 anni, per l'esame delle prime fasi dell'apprendimento della lettura:

Cornoldi C. e Gruppo MT (1992), **PRCR-2 Prove di prerequisito per la diagnosi delle difficoltà di lettura e scrittura**, Firenze, OS
AA. VV. (2002), **Test IPDA**, Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle Difficoltà di Apprendimento, Trento, Erickson.

1. Prove di lettura MT: comprensione

Sul banco far predisporre **matita e gomma** da cancellare.

Spiegare che verrà distribuito un quadernetto contenente un brano e delle domande, per vedere se i bambini sono capaci di comprendere bene quello che leggono.

Spiegare che per ogni domanda ci saranno quattro risposte; i bambini dovranno trovare l'unica giusta in base a quanto scritto nel brano. In caso di incertezza, dovranno scegliere la risposta che sembra più giusta, dopo aver controllato il brano. Ricordare che non devono indicare la loro opinione, ma quello che c'è scritto nel brano.

Per minimizzare il peso della memoria i **bambini possono tornare a rileggere** il brano quante volte lo desiderino. In tal modo si può valutare anche la capacità di "navigazione testuale".

Distribuire il materiale, far scrivere nome, cognome, classe e data.

Svolgere **le pagine di prova** o far aprire il quadernetto e verificare la struttura delle domande e risposte, che sono contrassegnate dalle lettere A, B, C, o D. (Non permettere però che qualcuno inizi a leggere ...). I bambini dovranno fare una croce sulla lettera che accompagna la risposta giusta. Indicare che dovranno lavorare da soli, con calma, potranno tornare a rivedere il brano quante volte vogliono e correggere delle risposte se si accorgono che non sono esatte: cancelleranno la crocetta sulla risposta che non soddisfa e la rifaranno su quella migliore. **Ricordare di non lasciare due crocette e non avere fretta di consegnare!**

Aggiungere che a prova iniziata **l'insegnante non potrà dare suggerimenti** di nessun tipo, nemmeno sulle parole non conosciute: i termini sono studiati per l'età, inoltre dovrebbero riuscire eventualmente a desumere il significato dal contesto.

Chiedere se vi sono domande.

Far quindi **voltare la pagina** sul brano e dare inizio alla prova. Durante la prova l'insegnante girerà fra i banchi facendo attenzione a chi si distrae, salta degli item, mostra di non aver compreso il meccanismo della scelta multipla. In casi particolari, pur non entrando nel merito del contenuto del brano, l'insegnante potrà ricordare al bambino le istruzioni e controllare che siano eseguite. In caso di presenza di alunni disabili potrà essere somministrata loro una prova alla loro portata, di una classe inferiore (in caso di ritardo medio-lieve, una prova di prima o seconda).

Quando i 9/10 hanno terminato di rispondere, l'ins. si avvicinerà ai rimanenti e li inviterà a completare nel più breve tempo possibile, cercando di comprendere i motivi del ritardo: se qualche allievo mostra di non essere in grado di completare entro circa 5 minuti, si può ritirare il quadernetto o, per non mortificare il bambino, aiutarlo a completare senza poi valutare tali risposte.

Normalmente, se il brano è alla portata del bambino, la prova viene completata abbastanza velocemente (da 5 a 20 minuti). La prova può essere svolta anche a livello individuale, scegliendo prove più semplici o leggendo testo e domande, valutando in tal modo la comprensione orale di testo.

I test si possono raccogliere in ordine di arrivo, in modo di ricordarsi e annotare quali alunni hanno auto bisogno di tempi lunghi, rispetto alla classe.

Punteggio di comprensione

Si assegna 1 punto per ogni risposta esatta. Se un bambino ha compreso male le istruzioni e ha fatto molte doppie risposte o lasciato diverse in bianco, si può assegnare mezzo punto quando una delle due risposte è corretta, o dare un punto ogni quattro risposte in bianco.

La prova **non va assolutamente corretta** con i bambini: potrebbe essere utilizzata dai servizi per un controllo, o come re-test alla fine di un trattamento. Ai bambini può essere in seguito comunicato il punteggio: 6 risposte giuste su 10, ad esempio.

Risposte esatte delle prove di comprensione

Prima elementare

Intermedia 1A 2A 3B 4A 5A 6B 7A 8B 9B 10A 11A 12B 13C 14B
15
Finale - La fiaba dello scoiattolo
1A 2C 3B 4A 5B 6A 7C 8B 9A 10

Seconda elementare

Ingresso - La fiaba del tappeto 1C 2A 3B 4C 5A 6C 7C 8C 9A 10A
Approfondimento - II riccio e il cane
1C 2B 3B 4A 5D 6C 7C 8A 9B 10A 11D 12A
Approfondimento - Il semaforo che si era stancato
1D 2C 3A 4D 5B 6A 7C 8A 9A 10B 11A 12B
Intermedia - La volpe e il boscaiolo
1B 2A 3B 4A 5C 6A 7C 8B 9A 10B
Finale - il nanetto che voleva la pera
1A 2B 3C 4B 5C 6B 7A 8A 9B 10C

Terza elementare

Ingresso - Storia di uno sbadiglio
1C 2B 3A 4C 5B 6C 7A 8B 9C 10B
Approfondimento - Re Alfredo e le focacce
1B 2C 3D 4A 5D 6A 7C 8D 9C 10C 11D 12B
Approfondimento - La gatta zoppa
1A 2B 3C 4C 5B 6A 7B 8D 9A 10B 11C 12A
Intermedia - L'asino nel fiume
1D 2A 3A 4D 5B 6A 7B 8B 9C 10C
Finale - il mercante derubato
1C 2B 3C 4C 5C 6C 7A 8D 9B 10B

Quarta elementare

Ingresso - Il leone e la leonessa
1B 2C 3A 4B 5D 6D 7C 8A 9B 10B
Approfondimento - Voglia di giocare
1C 2A 3D 4D 5A 6D 7A 8B 9D 10A 11C 12D 13D 14A
Approfondimento - Il panda
1A 2D 3A 4C 5A 6D 7C 8A 9A 10C 11B 12A 13B 14A
Finale - La croce del cuore
1B 2C 3A 4C 5B 6D 7A 8A 9C 10B

Quinta elementare

Ingresso - Il viaggio delle anguille
1B 2A 3B 4D 5C 6A 7B 8C 9D 10C
Approfondimento - Ornar e Hamed
1C 2A 3A 4B 5C 6B 7C 8D 9B 10A 11C 12A 13D 14B
Approfondimento - L'orso bianco
1B 2A 3C 4D 5B 6D 7A 8B 9C 10A 11B 12A 13C 14A
Finale 1- Dov' è più azzurro il fiume
1D 2B 3B 4C 5A 6D 7C 8C 9A 10D
Finale 2 - La caverna degli antenati
1C 2D 3D 4A 5C 6B 7A 8D 9A 10A

Consultare infine la Tabella 6 per individuare la collocazione dei punteggi

Risultato positivo	1. Criterio pienamente Raggiunto 2. Prestazione Sufficiente rispetto al criterio
Risultato negativo	3. Richiesta di Attenzione - se non vi sono altre difficoltà predisporre percorsi di recupero, altrimenti valutare se chiedere la consulenza degli enti specialistici 4. Richiesta di Intervento Immediato - chiedere senz'altro la consulenza dell'ente specialistico

Tabella 6 - Schema indicativo per la collocazione dei punteggi nelle Prove di Lettura MT

			Criterio pienamente raggiunto	Prestazione sufficiente rispetto al criterio	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
I intermedia	comprensione	Domande	14 e 15	da 10 a 13	8 e 9	fino a 7
	correttezza	Babbo Natale	0 e 1	2 e 3	4 e 5	6 e oltre
	rapidità	Babbo Natale	meno di 101	101- 240	241 - 300	301 e oltre
I finale	comprensione	Scioiattolo	9 e 10	da 5 a 8	3 e 4	fino a 2
	correttezza	Bruco	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
	rapidità	Bruco	meno di 71	71- 130	131 - 200	201 e oltre
II ingresso	comprensione	Fiaba tappeto	10	da 7 a 9	5 e 6	fino a 4
	correttezza	Ali	fino a 4	da 5 a 13	da 14 a 20	21 e oltre
	rapidità	Ali	meno di 61	61- 110	111 - 160	161 e oltre
II approfon.	compr.1	Semaforo	11 e 12	da 7 a 10	5e6	fino a 4
	compr.2	Riccio	11 e 12	da 8 a 10	6e7	fino a 5
	compro 1 e 2		da 21 a 24	da 15 a 20	da 10 a 14	fino a 9
II intermedia	comprensione	Volpe	10	da 7 a 9	5 e 6	fino a 4
	correttezza	L'uomo che	0 e 1	da 2 a 5	da 6 a 10	11 e oltre
	rapidità	L'uomo che	meno di 61	61- 90	91 - 160	161 e oltre
II finale	comprensione	Nanetto	9 e 10	7 e 8	5 e 6	fino a 4
	correttezza	I topi	fino a 3	da 4 a 8	da 9 a 15	16 e oltre
	rapidità	I topi	meno di 51	51 - 100	101 - 150	151 e oltre
III ingresso	comprensione	Sbadiglio	9 e 10	da 5 a 8	3 e 4	fino a 2
	correttezza	Tra il dire	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 12	13 e oltre
	rapidità	Tra il dire	meno di 41	41- 80	81 -140	141 e oltre
III approfon.	compr.1	Re Alfredo	12	da 9 a 11	7 e 8	fino a 6
	compr 2	Gatta zoppa	12	10 e 11	8 e 9	fino a 7
	compro 1 e 2		23 e 24	da 19 a 22	16, 17, 18	fino a 15
III intermedia	comprensione	Asino	9 e 10	7 e 8	5 e 6	fino a 4
	correttezza	L'idea	fino a 3	da 4 a 9	da 10 a 15	16 e oltre
	rapidità	L'idea	meno di 31	31- 70	71-130	131 e oltre
III finale	comprensione	Mercante	9 e 10	7 e 8	5 e 6	fino a 4
	correttezza	La botte	fino a 2	da 3 a 8	da 9 a 13	14 e oltre
	rapidità	La botte	meno di 31	31- 60	61- 110	111 e oltre

			Criterio pienamente raggiunto	Prestazione sufficiente rispetto al criterio	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
IV ingresso	comprensione	Leone	9 e 10	da 6 a 8	4 e 5	fino a 3
	correttezza	L'indovina	fino a 2	da 3 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
	rapidità	L'indovina	meno di 31	31- 60	61 - 110	111 e oltre
IV approfond.	compr.1	Voglia di giocare	da 12 a 14	da 9 a 11	7 e 8	fino a 6
	compr.2	Il panda	da 12 a 14	da 8 a 11	6 e 7	fino a 5
	compr.1 e 2		da 24 a 28	da 17 a 23	da 13 a 16	fino a 12
IV finale	comprensione	Croce	10	da 7 a 9	6 e 5	fino a 4
	correttezza	Un occhio	fino a 2	da 3 a 7	da 8 a 12	13 e oltre
	rapidità	Un occhio	meno di 31	31- 40	41- 70	71 e oltre
V ingresso	comprensione	Anguille	10	da 7 a 9	5e6	fino a 4
	correttezza	Proverbi	fino a 3	da 4 a 10	da 11 a 17	18 e oltre
	rapidità	Proverbi	meno di 31	31- 40	41- 70	71 e oltre
V approfond.	compr.1	Omar	13 e 14	da 10 a 12	da 7 a 9	fino a 6
	compr.2	Orso	da 12 a 14	da 9 a 11	da 6 a 8	fino a 5
	compro 1 e 2		da 24 a 28	da 19 a 23	da 14 a 18	fino a 13
V finale	compro 1	Fiume azzurro	10	da 7 a 9	5 e 6	fino a 4
	compro 2	Caverna	10	da 7 a 9	5 e 6	fino a 4
	compro 1 e 2		19 e 20	da 15 a 18	da 12 a 14	fino a 11
	correttezza	Case	fino a 1	da 2 a 7	da 8 a 12	131 e oltre
	rapidità	Case	meno di 21	21- 40	41- 50	oltre 51

Scuola: _____

PROVA DI LETTURA MT di COMPrensIONE (titolo) _____

- Ingresso
- Approfondimento
- Intermedia
- finale

Classe: _____ Data: _____

Insegnante esaminatore: _____

ALUNNO	C.R.	P.S.	R.A.	R.I.I.	Note
1. Matteo C.		6			
2. Lura P.			5		
3.	10				
4.	8				
5.				3	
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					

Riportare il punteggio di ogni alunno nella casella della fascia corrispondente. Nelle note può essere indicata necessità di spiegazioni ulteriori, difficoltà attentive, reazioni ansiose, tempi lunghi, ecc.

Nella nuova batteria le prove di approfondimento classificano le diverse domande in base ai processi richiesti per rispondere correttamente. Le domande sono pertanto siglate con gli indicatori riportati nella tabella seguente. Il lavoro sulla comprensione può essere fatto tenendo conto delle abilità riportate; percorsi in tal senso si trovano sui libri editi dalla casa editrice Erickson "Nuova guida alla comprensione del testo" vol. 1, 2 e 3.

Tabella 7

Abilità e obiettivi inerenti al processo di comprensione

IL Inferenza lessicale

Inferire il significato delle parole in base al contesto e alle proprie conoscenze.

Domanda esempio

"Occhi mesti" della gatta vuol dire che gli occhi sembrano ...

IS Trarre inferenze semantiche

Utilizzare le conoscenze precedenti o contestuali per capire le cose non dette implicite nel testo.

Domanda esempio

Indica quale motivo spinge Ornar a costruire un pozzo (la risposta non è enunciata in maniera esplicita nel brano).

SS Seguire la struttura sintattica del periodo

Individuare la struttura grammaticale o sintattica della proposizione e del periodo.

Domanda esempio

"Diedi a loro il latte": a chi viene dato il latte?

CI - SI Correggere le incongruenze e sospendere le ipotesi

Utilizzando informazioni successive in un testo, cogliere passaggi contraddittori, essere in grado di rivedere le interpretazioni precedenti e saper riformulare ipotesi interpretative.

Domanda esempio

Perché il brano dice "Quel giorno all'incrocio se ne videro di tutti i colori"?

SL Cogliere il significato letterale della frase

Saper tradurre in parafrasi un concetto, sviluppare un concetto presente nel testo ...

Domanda esempio

In che modo la donna si accorge che le focacce sono bruciate? (nel testo: "la donna, sentendo puzzo di bruciato, rimprovera ...").

MA - RP Modificare l'approccio al testo e saper ricercare particolari

Utilizzare il materiale presentato nel testo in base a scopi e consegne diversi, come per esempio la ricerca di particolari di cui si ha bisogno.

Domanda esempio

Cosa mangia il panda?

PLT Individuare personaggi, luoghi e tempi

Individuare i personaggi (anche animali, enti...) che agiscono nella vicenda, i relativi ruoli, gli ambienti in cui avvengono i fatti, le condizioni, il tempo cronologico, la durata ...

Domanda esempio

Chi costruisce la casetta? (seguono quattro personaggi plausibili con la storia raccontata).

ARE-SC Individuare azioni, risposte interne, eventi e seguire la sequenza dei fatti

Saper distinguere ciò che il personaggio fa (azioni) da ciò che succede (eventi) e rendersi conto delle reazioni interne di un personaggio, che cosa può pensare e sentire in situazioni definite del brano.

Domanda esempio

Perché il protagonista quando vede il triangolo nero non scappa? (N.B. Nel brano viene chiamata "triangolo nero" la pinna del pescercane).

EP Cogliere gli elementi principali

Attribuire agli elementi di un testo vari gradi d'importanza, organizzando gerarchicamente le idee, individuando le idee centrali come pure parole e fatti ridondanti.

Domanda esempio

Se dovessi cambiare titolo a questa storia, quale metteresti?

ST Cogliere la struttura del testo

Individuare le parti in cui si articola un testo riconoscendo gli schemi strutturali di testi diversi e utilizzando indicatori diversi presenti nel brano.

Domanda esempio

Da dove è stato tratto secondo te il brano che ti è stato presentato?

2. Prove di lettura MT: correttezza e rapidità

E' una prova individuale. Va svolta in ambiente tranquillo e silenzioso, fuori dalla classe, senza altre persone presenti. L'alunno ha il brano da leggere di fronte a sé, mentre l'insegnante ha il foglio di registrazione (copia del brano con la numerazione progressiva del numero di sillabe alla fine di ogni riga), matita e cronometro.

Prima di iniziare la prova, l'insegnante dovrebbe accertarsi che l'alunno non sia eccessivamente agitato di fronte al compito di verifica.

L'alunno viene così invitato a leggere ad alta voce il brano relativo alla fase di verifica della sua classe, cercando di fare il numero minore possibile di erro e di leggere in maniera scorrevole e spedita.

Le istruzioni saranno di questo tipo: *"Dovrai leggere ad alta voce il brano che hai qui davanti, voglio vedere se sai leggere bene. Guarderò col cronometro (orologio) il tempo che impieghi, ma comunque non ti preoccupare troppo di andare veloce.. A me interessa che tu legga meglio che puoi, cioè facendo meno errori possibile e leggendo in modo piano e scorrevole, in pratica devi leggere come fai solitamente quando ti impegni".*

Il titolo del brano viene letto ad alta voce dall'esaminatore, che quindi indica col dito all'alunno il punto iniziale del brano. L'esaminatore non deve intervenire in alcun modo per segnalare la lettura erronea e l'omissione di una parola, deve

invece far presente all'alunno, indicando con la mano l'inizio della riga giusta, il salto di una riga o il ritorno su una riga già letta. Inoltre, se il soggetto si arresta per più di cinque secondi, l'esaminatore gli legge la parola seguente.

L'operatore deve annotare il tempo che il soggetto ha impiegato per leggere il brano. La prova può venire, in ogni caso, sospesa se dopo quattro minuti il bambino non è pervenuto alla fine del brano. Verrà presa nota del punto in cui egli è arrivato. Per più attente analisi successive della prestazione, può essere consigliabile registrare la lettura del bambino, sempre che questo fatto non gli crei troppa ansia.

Attraverso la registrazione degli errori ci è possibile individuare il tipo di errore più frequente ponendo quindi la prova, già da questo momento, in una qualche prospettiva diagnostica, vale a dire suggerendo specifici ambiti di intervento didattico volti a ridurre la frequenza di errori.

Istruzioni per la siglatura degli errori

Non va considerata errore la pronuncia imperfetta di una parola che possa essere attribuita all'uso dialettale (ad es., nel Veneto, l'omissione di doppia e la lettura di "s" al posto di ("z")) o ad eventuali disturbi di articolazione. **L'esaminatore dovrà segnare sulla sua scheda la maniera e il punto in cui il bambino ha letto erroneamente.**

Se l'insegnante non fa a tempo a segnare per intero l'errore commesso dal soggetto, può siglare nel seguente modo:

- ^ = aggiunta
- / = spostamento di accento
- /\V\ = inesatta lettura (sostituzione)
- 5" = pausa di più di 5 secondi
- = grossa esitazione
- () = omissione

Punteggio di correttezza

Vanno penalizzati con **un punto** i seguenti errori: inesatta

lettura della sillaba;

- omissione di sillaba, parola o riga;
- aggiunta di sillaba, parola e riletture di una stessa riga;
- pausa per più di 5 secondi.

Errori penalizzati con **mezzo punto**:

- spostamento di accento;
- grossa esitazione (ad esempio: per la parola "balcone", il bambino legge "ba.. bal...balcone");
- autocorrezione per errore grave. Le autocorrezioni per errore da mezzo punto non vengono penalizzate (l'autocorrezione può essere siglata sbarrando l'errore riportato: si scrive come il soggetto ha letto erroneamente e si pone una sbarretta sopra).

Anche gli errori da un punto vengono valutati solo mezzo punto se non cambiano il significato della frase.

Va aggiunto che, se l'alunno non è arrivato alla fine del brano, nella parte

rimanente avrebbe potuto commettere altri errori. In questo caso si può valutare quanta parte del brano era stata letta e quindi fare un calcolo del numero degli errori che presumibilmente l'alunno avrebbe fatto nella parte rimanente, mediante il calcolo delle proporzioni. Infine errori ripetuti su una medesima parola che ricompare nel testo vengono contati una sola volta.

Precisazioni relative al punteggio di correttezza

L'indice di correttezza è l'unico che si espone alla soggettività del valutatore. In caso dubbio è possibile calcolare il punteggio nei due modi e valutare se la valutazione diversa provoca il passaggio da una fascia di prestazione ad un'altra. Meglio comunque conservare il foglio di registrazione.

Grossa esitazione. È un indice che si espone a diversità d'opinione. Noi non consideriamo come grossa esitazione i seguenti casi: piccole pause, incertezze, riletture della stessa parola (se anche alla prima lettura la parola era esatta) o rallentamenti (indici che influiranno invece sulla rapidità). Se il bambino comincia a leggere una parola e quindi senza interrompersi si corregge, pure non consideriamo questo un caso di grossa esitazione, a meno che egli non abbia effettivamente letto qualcosa (per esempio "Salo"), poi si sia interrotto e quindi abbia espresso la stessa parola. Altro esempio di grossa esitazione da penalizzare è quello che noi chiamiamo "ingarbugliarsi", ove il ragazzo, pur non interrompendosi nella lettura, produce varie forme scorrette: "Sal_{mo} ... Salon ... Salo.mo. Salomone". In un certo senso, molte grosse esitazioni non sono che esempi di autocorrezione.

Errori con parole connesse. Errori o grosse esitazioni possono riguardare due o più parole connesse e in questo caso si penalizza una sola volta, per esempio:

"Sto scri... sta ... scri... sta scrittura ... sta scritto", grossa esitazione interessante due parole, mezzo punto; "alla specie che vive", errore che non cambia sostanzialmente il significato interessante più parole, mezzo punto; "a rendere tutto" per "a prendere contatto", errori di omissione che interessano due parole connesse, un punto.

Mantenimento del significato del testo. Vanno qui considerati non solo i cambiamenti che non alterano il significato del testo, come "anziano re" per "vecchio re", ma anche quelli che non lo cambiano in modo sostanziale, come "ave_{va} un uomo" anziché "amava un uomo" oppure che risultano cambiarlo solo andando avanti col testo (cosa che il lettore non poteva sapere) e che quindi a quel punto risultavano plausibili.

Omissione di riga. L'omissione di riga viene penalizzata con un punto, ma è importante ricordarsi di segnalarlo immediatamente al ragazzo e di fargli rileggere la riga. Qualora la cosa non si verificasse, bisognerà poi tenerne conto nell'aggiustamento del tempo di lettura.

Errori marginali. Ci sono cambiamenti marginali di testo che non ne cambiano la natura e che non vanno penalizzati. Per esempio il ragazzo può leggere "e coi vermi" anziché "e con i vermi" oppure "sono disposti" anziché "son disposti": non si dà alcun punteggio d'errore.

Punteggio di rapidità

Per la rapidità, si divide il numero complessivo di secondi impiegato (es.: 2'30" equivalgono a 150 secondi) per il numero di sillabe di cui è composto il brano, se il brano è stato letto interamente o, in caso contrario, per il numero di sillabe lette rilevabili sulla scheda per l'esaminatore. (N.B. Il tempo nelle tabelle è sempre inteso in centesimi di secondo).

Rapidità

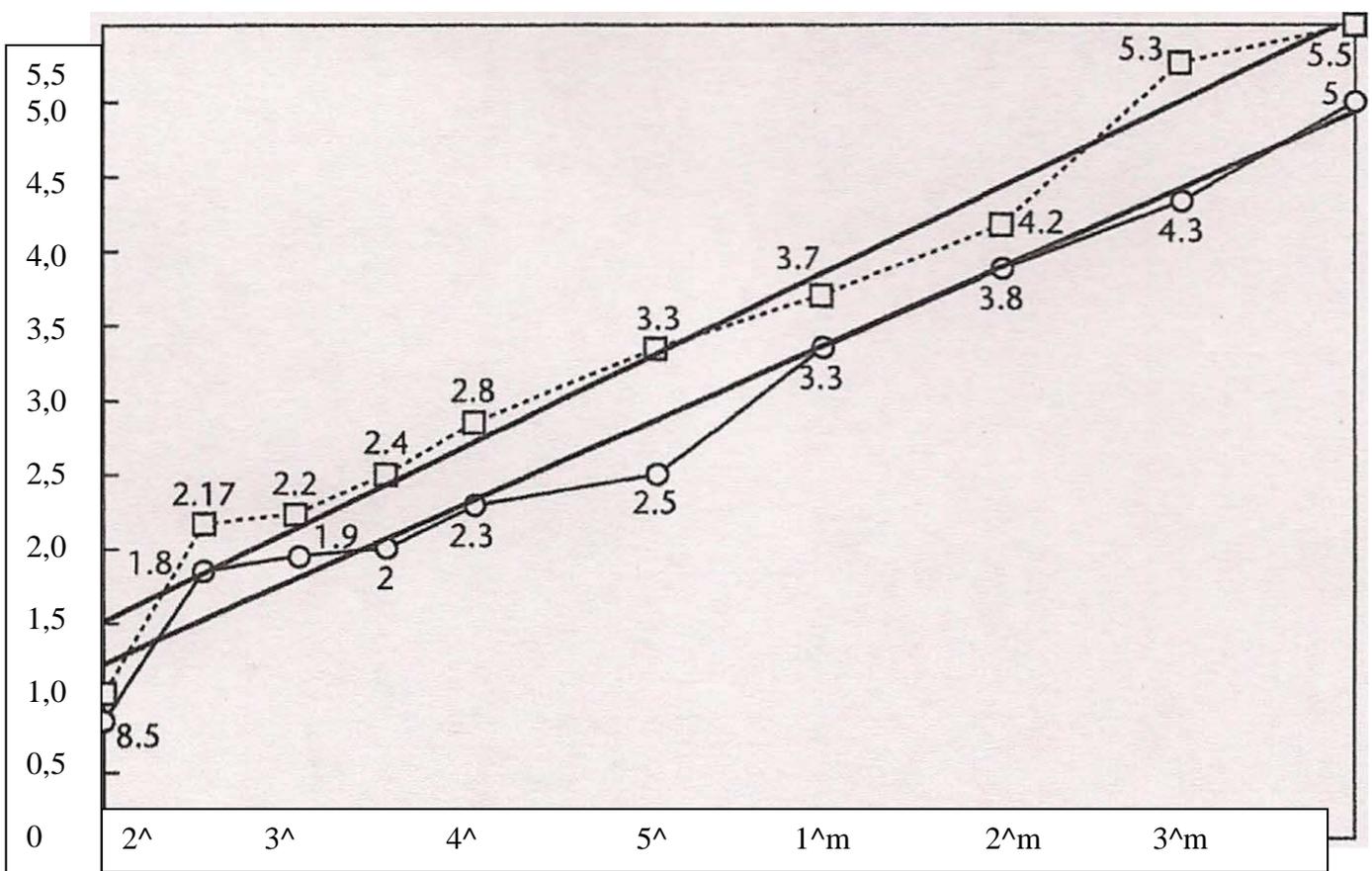
n° secondi	150	150:448= 0,334= 33 centesimi di secondo a sillaba Prest. Suff. per il brano "Vecchi proverbi" di 5 [^] - ingresso
n° sillabe	448	

Oggi viene maggiormente utilizzato nel settore l'indice di rapidità "sillabe al secondo", in base al quale si calibrano gli interventi abilitativi e le proposte di attività.

Sillabe al secondo

n° sillabe	448	448:150= 2,98 = sillabe lette mediamente al secondo
n° secondi	150	

Rapidità di lettura nelle Prove MT dalla II elementare alla III media.
Intervalli di confidenza



Check-list per la rilevazione generale di caratteristiche della prestazione nella prova di correttezza e rapidità

Nome e cognome Classe..... Data.....

- Tiene il dito su ogni parola che legge
- Appare teso mentre legge
- Non riesce a stare seduto a leggere
- Si distrae facilmente
- Muove la testa mentre legge
- Tiene il libro troppo vicino
- Tiene il libro troppo lontano
- Confonde consonanti che si scrivono in maniera simile
- Confonde consonanti che hanno suono simile
- Ha difficoltà a leggere gruppi di due consonanti
- Ha difficoltà a leggere gruppi di due consonanti
- Ha difficoltà a leggere gruppi di tre consonanti
- Ha difficoltà a leggere i dittonghi
- Compie errori di rotazione nella lettura di singole lettere
- Compie inversioni fra lettere di una stessa parola
- Compie inversioni fra sillabe (o gruppi di lettere) di una stessa parola
- Compie sostituzioni che rispettano il significato del contesto
- Compie sostituzioni che rispettano la struttura grammaticale e sintattica della frase
- Compie sostituzioni che tengono semplicemente conto di come è scritta la parola, sbagliando in particolare:
 - (a) nella parte iniziale
 - (b) nella parte centrale
 - (c) nella parte finale della parola
- Ha difficoltà a fondere le lettere e a leggere unitariamente:
 - (a) tutte le parole (tutti i tipi di parola)
 - (b) le parole lunghe
 - (c) le parole poco conosciute o nuove
- Legge lentamente procedendo parola per parola
- Legge a voce molto bassa
- Compie errori di accento:
 - (a) con le parole tronche
 - (b) con le altre parole
- Non rispetta la punteggiatura
- Ripete parole o frasi che ha appena letto
- Ha grosse esitazioni
- Legge senza intonazione
- Legge senza entusiasmo
- Commette errori dovuti all'influsso del dialetto

ATTIVITÀ CHE POSSONO FACILITARE L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

Familiarizzare il bambino con il mondo dei libri, con visite in libreria, biblioteca, esposizioni di testi.

Offrire con l'esempio l'idea del piacere associato alla lettura.

Prevedere a scuola momenti specificamente dedicati alla lettura personale.

Leggere al bambino facendo in modo che egli possa seguire ove si sta leggendo.

Evitare che attività scolastiche di lettura siano necessariamente legate all'assegnazione di compiti associati.

Prevedere scambi di comunicazione scritta (attraverso diari dialogati, messaggi telefonici e via e-mail).

Far leggere al bambino testi noti o testi scritti da lui stesso.

Registrare la lettura e farla riascoltare avendo sotto gli occhi il brano letto.

Far leggere al computer.

Far leggere testi di particolare interesse, libri-gioco o altro.

Fare giochi che prevedono composizione e scomposizione di parole (per es. sciarade, Scarabeo, ecc.).

Fare attività e giochi che prevedono analisi e ricerca visiva rapida (per es. il ritrovamento di differenze nelle figure, di un nome in un testo, in una carta geografica, ecc.).

Sviluppare la strategia di pensare ai contenuti del testo che si sta per leggere.

Sviluppare la strategia associata della anticipazione.

Costruire un vocabolario-base di parole riconosciute immediatamente.

Promuovere l'abilità di riconoscimento di gruppi di lettere ricorrenti.

Promuovere l'abilità di riconoscimento di flessioni verbali.

Promuovere l'abilità di riconoscimento di forme fonologicamente ambigue.

Mobilizzare la riflessione sui processi, il significato e l'importanza dell'attività di lettura.

Indurre nel bambino la convinzione di avere in sé i mezzi per migliorarsi.

3. Prove per la scrittura

Per valutare la scrittura si utilizzano:

- Prove di dettato (Brano, frasi con le difficoltà ortografiche)
- Prove di scrittura spontanea (immagini da descrivere o sequenze narrative).
- Prova di velocità di scrittura

E' importante rilevare la tipologia di errore, definizione che orienta l'intervento successivo.

Classificazione degli errori ortografici

ERRORI FONOLOGICI

Sono i più gravi, indicano che vi è una compromissione delle prime fasi di apprendimento: manca il rispetto del rapporto fonema-grafema (la produzione scritta non corrisponde all'enunciato sonoro)

SOSTITUZIONE di lettere fonologicamente simili (f/v, p/b, c/g, t/d, r/l)

folpe per *volpe*
tente per *dente*...

OMISSIONE e/o AGGIUNTA di lettere o sillabe

taolo per *tavolo*
buioio per *buio*...

INVERSIONI

li per *il*
tende per *dente*...

grafema/grafemi INESATTI

pese per *pesce*
agi per *aghi*
ciesa per *chiesa*...

ERRORI NON FONOLOGICI

Coinvolgono la rappresentazione ortografica (visiva) della parola, senza compromissione del rapporto tra fonema e grafema (c'è corrispondenza tra produzione scritta ed enunciato sonoro)

SEPARAZIONI ILLECITE

in sieme per *insieme*
l'avato per *lavato*...

SCAMBIO DI GRAFEMA OMOFONO NON OMOGRAFO

squola per *scuola*
qucina per *cucina*
qui per *cui*...

FUSIONI ILLECITE
nonè per non è
cisono per ci sono
dallalto per dall'alto...

OMISSIONE O AGGIUNTA DI H
ha casa
lui non a fame...

ERRORI FONETICI

(VARIAZIONI D'INTENSITÀ SONORA O DI DURATA)

OMISSIONE O AGGIUNTA DI ACCENTI
perche per perché
ando per andò...

OMISSIONE O AGGIUNTA DI DOPPIE
picolo per piccolo
sagio per saggio...

ERRORI "NON PREVISTI"

Sono errori motori che coinvolgono il recupero ed il controllo degli schemi motori necessari a produrre i grafemi.

DIFFICOLTA' VISUO-SPAZIALI

- Rispetto dei margini del foglio
- Spaziatura tra lettere e parole (troppo spazio, poco spazio)
- Grandezza (macro-scrittura, micro-scrittura, scrittura non omogenea per grandezza)
- Capovolgimento di lettere
- Fluttuazioni delle lettere sul rigo
- Incoerenza nell'inclinazione della scrittura (lettere alte)

DIFFICOLTA' POSTURALI

- Postura (braccio, mano)
- Prensione (dita)
- Eccessiva lentezza
- Pressione inadeguata (tratto troppo marcato - tenue)
- tremori

DIFFICOLTA' DI PIANIFICAZIONE E RECUPERO DI SCHEMI MOTORI

- Confusione tra lettere graficamente simili (b x f corsive)
- Allografi (uso di codici diversi nello stesso scritto – stampato e corsivo)
- Autocorrezioni (cancellazioni, pasticci...)

DIFFICOLTA' DI CONTROLLO MOTORIO DURANTE L'ESECUZIONE DEL MOVIMENTO

- Dismetrie (esecuzione imperfetta nella traiettoria del movimento: occhielli non chiusi, tratti di collegamento che si incrociano o non si toccano..)
- Perseverazioni motorie (m con 4 trattini; doppie ripetute per 3 volte...)

APPRENDIMENTO E AUTOMATIZZAZIONE DI STRATEGIE INAPROPRIATE

- Direzionalità del movimento (movimenti inversi alla progressione della scrittura, quindi senso orario invece di antiorario, ecc)
- Collegamenti tra lettere errati
- Proporzioni incongruenti tra parti di lettere (tratti ascendenti – discendenti troppo brevi, lunghi)
- Lettere irriconoscibili. Illeggibili (al di fuori del contesto della parola)

PROPOSTA PER L'INTERVENTO IN CLASSE

Attenzione agli aspetti meta-cognitivi (osservazione con i bambini delle caratteristiche del corsivo, considerazione sulla sua utilità, ricerca settimanale della pagina più bella e perchè, caratteristiche di "eleganza" ecc.) e leggibilità di ogni lettera, ecc.

Aspetti ergonomici (disposizione del banco, postura , prensioni delle dita..)

Esercizi grafici preparatori

Presentazione per famiglie di lettere

Esercizi fonologici per ogni famiglia di lettere

Collegamenti tra lettere: curare soprattutto il passaggio dalle lettere con collegamento alto (b – v – o)

Collegamenti tra gruppi di lettere più frequenti (sc, gl, gn)

Presentazione lettere straniere

Ripasso finale

Uso eventuale di strumenti specialistici (righe quaderni speciali, penne..)

Competenza grafo-motoria

Una prova da realizzare velocemente per avere un'idea della collocazione individuale è quella della velocità. Consiste nelle seguenti attività:

1. Scrivere in modulo continuo, senza staccare la penna dal foglio, in corsivo, la sillaba **le**: *lelelelele...* per un minuto. Compito complesso per il livello motorio richiesto.
Valutazione: si conta il numero di coppie corrette (in cui siano riconoscibili entrambi i grafemi) e si moltiplica per 2.
2. Scrivere la parola uno, in corsivo, per un minuto: *uno uno uno...*
Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.

Scrivere i numeri in ordine, partendo da uno, per un minuto: *uno due tre quattro...* Compito complesso per la pianificazione richiesta.
Valutazione: numero di grafemi riconoscibili.

Vedasi classificazione dei risultati per età sul sito dell'A.I.R.I.P.A (scheda allegata)

Materiali per intervenire sui disturbi ortografici:

Ferraboschi, Meini ***Recupero in ortografia***, Edizioni Erickson Libro e CD-ROM - *Percorsi per il controllo consapevole dell'errore* Testo che propone percorsi per il superamento delle varie tipologie di difficoltà attraverso il potenziamento della consapevolezza meta cognitiva e attività graduate.

AA.VV. **Il corsivo dalla A alla Z** Edizioni Erickson Percorso per il corretto apprendimento del corsivo proposto e sperimentato dal Burlo di Trieste

CHECK-LIST PER L'ANALISI GENERALE DEI COMPORAMENTI E DELLA PRESTAZIONE DI SCRITTURA

AlunnoClasse

- 1 - Scrive lettere in dimensioni troppo grandi.
 - 2 - Scrive lettere in dimensioni troppo piccole.
 - 3 - Scrive lettere in dimensioni diverse e irregolari.
 - 4 - La sua scrittura non si tiene entro i margini della riga.
 - 5 - non rispetta i margini del foglio.
 - 6 - Quando scrive a stampatello lascia spazi irregolari fra le lettere.
 - 7 - Lascia spazi insufficienti e irregolari fra parola e parola.
 - 8 - Il tratto della matita/penna è troppo forte.
 - 9 - Il tratto della matita/penna è troppo tenue.
 - 10 - Il tratto della matita/penna è a strappi.
 - 11 - Il tratto della matita/penna è con altre forme di irregolarità.
 - 12 - Scrive senza scorrevolezza.
 - 13 - La presa della penna/matita non è corretta.
 - 14 - Non tiene la mano allineata col foglio e con la spalla.
 - 15 - Non guarda ciò che scrive.
 - 16 - Non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa.
 - 17 - Scrive con le lettere fortemente inclinate a destra.
 - 18 - Scrive con le lettere fortemente inclinate a sinistra.
 - 19 - Scrive con le lettere irregolarmente inclinate.
 - 20 - Non scrive, nel corsivo, le maiuscole più grandi delle maiuscole.
 - 21 - Non unisce fluidamente, nel corsivo, le varie lettere di una parola.
 - 22 - La forma delle lettere presenta angolature eccessive.
 - 23 - La forma delle lettere presenta forme troppo ricurve.
 - 24 - La forma delle lettere presenta i tratti iniziali poco leggibili.
 - 25 - La forma delle lettere presenta i tratti finali mal segnati.
 - 26 - Presenta difficoltà a chiudere le lettere ("a", "b", "f", ecc.).
 - 27 - Presenta cattiva chiusura delle punte superiori (la "l" fatta come una "t", la "e" fatta come una "i").
 - 28 - Presenta la chiusura non richiesta di tratti (la "i" fatta come una "e").
 - 29 - Rende dritti tratti verso l'alto che dovrebbero essere incurvati (la "n" fatta come la "u"; la "c" come la "i").
 - 30 - Presenta difficoltà nel tratto finale (non portato in su oppure in giù, non reso orizzontale a sinistra).
 - 31 - Presenta la parte alta troppo breve (nelle lettere "b", "d", "h", "k").
 - 32 - Presenta difficoltà nell'incrociare la "t".
 - 33 - Presenta lettere troppo piccole.
 - 34 - Presenta chiusura di lettere a curva aperta come "c", "h", "u", "w".
 - 35 - Presenta omissione di parte di una lettera.
- Tratto dalla "Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica" di P. Tressoldi e C. Cornoldi - OS

DISLESSIA NELLA SCUOLA PRIMARIA: COME RICONOSCERLA E COME LAVORARE IN CLASSE

PRESTAZIONI CHE POSSONO INDICARE LA PRESENZA DI DISLESSIA

NELLA SCRITTURA - Possibili difficoltà nel:

- copiare dalla lavagna
- usare lo spazio del foglio
- mantenere la direzionalità della scrittura
- copiare i diversi caratteri tipografici
- usare correttamente la punteggiatura (inadeguata o ignorata)
- memorizzare le classificazioni grammaticali e dell'analisi logica
- costruire testi lessicalmente ricchi e sintatticamente complessi
- copiare correttamente lettere e numeri : li/il 31/13
- macro e/o microscrittura
- scrivere gruppi consonantici complessi/doppie/di-trigrammi

NELLA LETTURA - Possibili difficoltà:

- riconoscere i caratteri tipografici (script e corsivo soprattutto)
- mantenere il segno nella lettura (perdita della riga e salto della parola)
- riconoscere suoni simili
- leggere a voce alta
- lentezza ed errori nella lettura ostacolano la comprensione del testo

NELLA MATEMATICA - Possibili difficoltà:

- inversione nella scrittura dei numeri
- numerazione regressiva difficoltosa in particolare al cambio della decina
- memorizzare gli algoritmi del calcolo delle quattro operazioni
- memorizzare le tabelline
- memorizzare i termini specifici delle figure geometriche
- memorizzare le formule
- esplicitare le procedure seguite per risolvere una situazione problematica
- discriminare i segni grafici $>$ $<$ $-$ $+$ x
- effettuare calcoli orali

NELLO STUDIO - Possibili difficoltà:

- disturbo d'attenzione e della memoria a breve termine
- memorizzazione d'informazioni in sequenza (ordine alfabetico/giorni della settimana /mesi/ filastrocche / poesie/)
- ricordare le date e le epoche storiche/ i termini specifici delle discipline/le categorie grammaticali/lo spazio geografico e i nomi nelle carte
- ampliare il lessico di base ed esprimersi attraverso strutture sintattiche complesse
- costruire organizzatori spazio temporali(confusione dx /sx, sapere che giorno è...)
- discriminare un prima e un dopo rispetto a una data, ricordare la propria data di nascita

4. PROVE PER LA MATEMATICA

TEST DI VALUTAZIONE DELLE ABILITA' DI CALCOLO – gruppo MT

L'AC-MT è una prova oggettiva per l'accertamento del livello di apprendimento del calcolo (valutazione di base) e delle eventuali difficoltà di calcolo (diagnosi di 1° livello)

Struttura generale della prova.

Il test AC-MT è formato da due parti: una prima parte "carta-matita" e una parte da somministrare in modo individuale. Si incomincia con la parte carta-matita che è formata da cinque prove; la somministrazione può essere proposta al singolo bambino, o in modo collettivo a tutta la classe o a un gruppo di bambini nello stesso momento da un esaminatore o dall'insegnante stesso della classe.

Le prove della parte carta-matita consistono in:

- operazioni scritte (addizioni e sottrazioni per tutte le classi, moltiplicazioni e divisioni per la terza, quarta e quinta);
- giudizio di numerosità;
- trasformazione in cifre (per tutte le classi a eccezione della prima intermedia);
- ordinamento di numerosità dal minore al maggiore;
- ordinamento di numerosità dal maggiore al minore.

Lo scopo di questa prima parte è un accertamento generale delle abilità di calcolo. Tale accertamento permette sia una verifica del livello della classe, sia l'analisi delle competenze del singolo bambino.

La seconda parte va somministrata in modo individuale dall'esaminatore. Si tratta di altre cinque prove in cui, oltre misurare la correttezza, si tiene conto del tempo impiegato per la soluzione degli esercizi proposti.

Le prove sono distinte in:

- calcolo a mente (addizioni e sottrazioni);
- calcolo scritto (addizioni e moltiplicazioni)
- enumerazione;
- dettato di numeri;
- recupero di fatti numerici.

Lo scopo di questa seconda parte è un'analisi più approfondita e specifica di particolari componenti implicate nelle abilità di calcolo. Tale approfondimento è necessario per capire il profilo individuale soprattutto nel caso di bambini in difficoltà.

Una volta individuati i soggetti con particolari difficoltà si può procedere a ulteriori indagini più mirate.

Descrizione delle prove e delle modalità di somministrazione.

La parte carta-matita è composta da un protocollo contenente cinque prove.

Prima della consegna dei protocolli, i bambini vengono messi a loro agio e viene raccomandato loro di svolgere gli esercizi con impegno e attenzione, senza distrarsi e senza chiedere aiuto ai compagni.

Quando ogni bambino ha ricevuto il protocollo, il somministratore, assicurandosi di avere l'attenzione di tutta la classe, spiega uno per volta gli esercizi, soffermandosi molto attentamente sugli esempi e sulle consegne di ciascuno.

Durante lo svolgimento della prova, il somministratore può aiutare i bambini che lo richiedono ricordando loro di leggere attentamente le consegne e gli esempi relativi a ogni esercizio.

La parte carta-matita ha una durata indicativa di 25 minuti, ma il somministratore si deve regolare sul tempo medio impiegato dalla classe. Quando il 90% dei bambini avrà terminato la singola prova, il somministratore solleciterà gli altri, passando quindi alla prova successiva. Bisogna ricordare che, dopo ogni prova, i bambini devono aspettare le consegne dell'esaminatore prima di passare alla prova successiva. In questo modo è possibile controllare che tutti i bambini svolgano l'intero test e comprendano sempre bene le richieste di ciascuna prova.

Prove della parte carta-matita

Calcolo scritto

Le prove di calcolo scritto hanno lo scopo di esaminare le capacità di applicazione delle procedure di calcolo e gli automatismi coinvolti.

Si assegna un punto per ogni operazione corretta.

Giudizio di numerosità.

Si presentano al bambino sei coppie di numeri e gli si chiede di cerchiare per ogni coppia di numeri quello più grande. Si tratta di una prova di comprensione semantica che richiede la capacità di saper leggere correttamente i numeri (livello lessicale)

Questa prova è presente per tutte le classi. Il punteggio è dato dal numero di risposte corrette.

Trasformazione di cifre.

Con questa prova si vuole valutare l'abilità del bambino nell'elaborare la struttura sintattica del numero, che regola i rapporti fra le cifre che lo compongono.

Al bambino vengono presentate sei serie di cifre, ognuna con la propria categoria posizionale e il bambino basandosi su di esse deve ricomporre il numero.

Questa prova è presente in tutte le classi tranne che nelle prima intermedia. Il punteggio è dato dal numero delle risposte corrette.

Ordinamento di serie dal minore al maggiore e dal maggiore al minore.

Queste due prove ci permettono di valutare la rappresentazione semantica dei numeri, attraverso il confronto fra quantità e ordini diversi. Per la corretta esecuzione della seriazione, il bambino deve essere in grado di riconoscere le singole quantità, confrontarle e ordinarle.

Ogni prova è costituita da cinque serie formate da quattro numeri da ordinare. (Per la classe prima intermedia le serie sono formate invece da tre numeri da ordinare). Per lo scoring (punteggio) si contano , assegnando un punto per ciascuna, solo le serie completamente corrette.

Prove della parte individuale.

La parte individuale viene somministrata a ogni bambino in un ambiente tranquillo.

Per questa prova, le modalità di somministrazione sono volte a rilevare, oltre alla correttezza delle risposte, anche la velocità di esecuzione. La correttezza è espressa in numero di errori, piuttosto che di risposte esatte, per rendere più semplice il calcolo del punteggio complessivo di accuratezza.

Il somministratore consegna il foglio per la prova individuale al bambino, specificando che per lo svolgimento degli esercizi dovrà rispondere nel modo più corretto e più veloce possibile e che verrà misurato il tempo impiegato per la risoluzione di ciascun esercizio.

Le operazioni da far eseguire al bambino sono elencate all'interno della scheda di codifica per l'esaminatore.

Per mantenere un buon livello di attenzione, di concentrazione e di collaborazione, è importante ricordare al bambino di impegnarsi e di essere il più veloce possibile all'inizio di ciascun esercizio. Nel caso in cui un bambino si fermasse per molti secondi senza proseguire nella richiesta, si ferma il computo del tempo, si rimotiva il bambino e si cerca di farlo proseguire.

Le singole prove sono le seguenti.

Calcolo a mente.

Al bambino viene chiesto di risolvere sei facili operazioni, tre addizioni e tre sottrazioni, facendo i calcoli a mente il più velocemente e correttamente possibile (le operazioni da leggere al bambino sono elencate nelle schede di codifica dei risultato).

Per ogni operazione il tempo viene misurato a partire dal momento in cui il somministratore ha finito di pronunciare ad alta voce l'operazione da svolgere fino a quando il bambino risponde all'operazione.

L'operazione da effettuare può essere riletta solamente una volta su richiesta del bambino. Se riletta più volte verrà registrato il tempo di esecuzione, ma l'item (voce) non verrà considerato superato. Per ogni calcolo si attende solo per un tempo ragionevole, indicativamente 30 secondi; se il bambino incontra difficoltà e super il limite dei 30 secondi, ci si interrompe e si considera il calcolo come non superato, registrando il tempo massimo di 30 secondi.

L'esaminatore deve annotare le strategie visibili usate dai bambini, per esempio se il bambino conta sulle dita, se parte dal numero più grande e vi aggiunge quello piccolo, se aggiunge prima la decina e poi l'unità o viceversa,...Questo è molto importante in quanto permette all'esaminatore di rendersi conto di quale tipo di strategia il bambino mette in atto e del livello della stessa strategia usata.

Per lo scoring si sommano i tempi di ogni operazione e il numero di errori fatti durante la prova.

Calcolo scritto.

Con questa prova, presente per tutte le classi tranne che per la prima intermedia, si vogliono valutare, come nella corrispondente prova della parte carta-matita, le procedure messe in atto nel calcolo scritto; in questo caso però si annoterà, oltre che la procedura usata, anche il tempo di esecuzione di ogni singola operazione. Così facendo è possibile rilevare in modo migliore le strategie e le modalità di esecuzione di ogni singolo bambino.

Utile, per esempio, annotare il modo in cui i bambini mettono in colonna i numeri e il loro ordine di partenza per l'esecuzione dei calcoli (da destra a sinistra o da sinistra a destra)

Al bambino viene chiesto di risolvere due operazioni per iscritto, dettate una per volta, nel foglio bianco, non quadrettato, che gli consegnerà in quel momento, ricordandogli di essere veloce e di scrivere subito l'operazione in colonna.

Per ogni operazione il tempo viene misurato dal momento in cui il bambino scrive l'operazione sul foglio. Anche in questo caso l'operazione può essere riletta solo una volta; se riletta più volte non è considerata corretta.

Per il calcolo del punteggio alla fine si sommano i tempi delle due operazioni e gli errori commessi, ricordandosi di moltiplicare per tre il numero di errori (questa ponderazione del punteggio si è resa necessaria per assegnare il giusto peso alla competenza di calcolo scritto, nel momento in cui si è deciso di sveltire la prova riducendo a solo due le operazioni richieste). Infatti per rendere questa prova confrontabile alle altre si è valutato che il punteggio massimo fosse sei. Tutto ciò per permettere una somministrazione individuale agile e rapida.

Enumerazione.

- In avanti da 1 a 20 per la classe prima;
- In avanti da 1 a 50 per la classe seconda;
- All'indietro da 100 a 50 per le altre classi.

Con questa prova si vuol capire se il bambino ha appreso la sequenza dei numeri come una sequenza memorizzata e se ha effettivamente compreso il ruolo di ciascun numero nel contare.

Al bambino viene chiesto di contare ad alta voce il più velocemente possibile. La misurazione del tempo inizia nel momento in cui il bambino comincia a contare e si conclude quando viene pronunciato l'ultimo numero (cioè il numero 20 per la classe prima e il numero 50 per le altre classi).

Se il bambino compie un salto di parecchie cifre o compie un errore cospicuo (ad es. salta una decina o riparte da una decina già enumerata) lo si riporta al numero corretto.

Il numero degli errori corrisponde al numero di volte in cui viene interrotta la soluzione di continuità. Ad esempio, se il bambino salta due numeri contigui, si calcola un solo errore.

Dettato di numeri.

La prova del dettato di numeri ci fornisce importanti indicazioni a proposito del funzionamento dei meccanismi sintattici e lessicali di produzione dei numeri.

Si chiede al bambino di scrivere negli appositi spazi alcuni numeri letti ad alta voce. Il numero si può ripetere solamente una volta, su richiesta del bambino; si deve essere ripetuto ancora, l'item della prova non potrà essere considerato valido.

Per questo esercizio non c'è misurazione di velocità ma si contano solo gli errori.

Recupero di fatti numerici.

Questa prova permette di indagare quanto il bambino abbia memorizzato alcune combinazioni tra numeri e se sia in grado di accedervi direttamente, senza dover eseguire procedure di calcolo controllate.

Il somministratore spiega al bambino che dovrà rispondere il più velocemente possibile indicando il risultato delle operazioni richieste. Gli si dice che si vuole vedere se conosce già il risultato, e che non si è interessati a verificare se sa calcolarlo. Per questa ragione se non conosce il risultato, si passerà immediatamente all'operazione successiva.

Le operazioni sono presentate al bambino oralmente ad alta voce, sempre nello stesso ordine (sono elencate orizzontalmente nella scheda per l'esaminatore) e una alla volta. Si procede serratamente operazione dopo operazione.

In questa prova si vuole vedere se il bambino ha già a disposizione il dato in memoria; se non ce l'ha può comunque rispondere correttamente, ma usando più tempo. Per questa ragione, se il bambino non risponde dopo circa 4-5 secondi dall'enunciato del quesito, gli si dice "Non importa" e si passa all'item successivo.

Si conteggiano gli errori commessi, ricordandosi che se il bambino risponde correttamente ma supera il limite dei 5 secondi l'item deve essere segnato come errato. Per la classe prima intermedia non c'è la prova di recupero di fatti numerici.

Attribuzione dei punteggi.

Ogni parte fornisce punteggi parziali. Per la parte collettiva sono dei punteggi parziali di correttezza di esecuzione delle prove, per la parte individuale oltre ai punteggi di correttezza ci sono i tempi parziali di ogni singola prova. Questi punteggi richiedono, per la loro analisi, un notevole impegno. E' quindi opportuno riferirsi, in quest'analisi, ad alcuni indici complessivi di presentazione.

Tutti i punteggi della prova AC-MT sono stati infatti raggruppati in quattro indici: due per la parte collettiva e due per la parte individuale.

Indici per la parte collettiva.

- Operazioni scritte in classe: somma delle risposte corrette nelle operazioni scritte della parte collettiva.
- Conoscenza numerica: è il risultato della somma dei punteggi (risposte corrette) ottenute nelle altre tre prove della parte collettiva, ossia giudizio di numerosità, trasformazione di cifre e ordinamento di serie dal più piccolo al più grande e viceversa.

La logica nell'operare questo raggruppamento è stata quella di isolare la componente del calcolo dalle componenti di comprensione e produzione.

Indici per la parte individuale.

- Accuratezza: è la somma di tutti gli errori commessi dal bambino nella parte individuale (ricordandosi di moltiplicare per tre gli errori del calcolo scritto).
- Tempo totale: è la somma di tutti i tempi parziali delle prove di calcolo a mente, calcolo scritto ed enumerazione. Questo indice ci fornisce una misura di velocità generale dell'esecuzione della prova.

Per la parte individuale lo scopo è stato di ridurre tutte le variabili a due soli indici, accuratezza e velocità, in modo da rendere più semplice la somministrazione. Va notato che in questo caso i due indici riflettono una padronanza generale del calcolo che riguarda sia la conoscenza numerica, sia il calcolo vero e proprio.

La prestazione dei bambini può essere immediatamente interpretata facendo riferimento alle fasce di prestazione (vedi Schema riassuntivo, tabella 1.1,) e ai dati normativi. In appendice A sono riportate le tabelle con i dati normativi per i quattro indici, divisi per classe e periodo. I dati riportano la media, la deviazione standard e i percentili dei quattro indici.

In appendice C si possono reperire i dati normativi relativi ai singoli punteggi parziali di correttezza eventualmente di velocità riguardatili singole prove. Qui il campione di soggetti utilizzati è più ristretto; per questo motivo i dati hanno un valore indicativo e sono utili essenzialmente per l'analisi di singoli protocolli.

Per l'interpretazione dei risultati è bene ricordare che, mentre l'indice di correttezza ci informa sul possesso degli appropriati meccanismi di elaborazione, l'indice di rapidità ci informa sull'automatizzazione del processo.

Alcuni bambini possono aver appreso i meccanismi ma non averli ancora automatizzati, oppure aver automatizzato procedure errate.

Questionario per il riconoscimento di situazioni sospette di DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Da compilarsi a cura degli insegnanti

Città Scuola Classe

Nome degli insegnanti cornoilatori

Nome del bambino

Il bambino è rimasto assente da scuola per tempi prolungati nello stesso anno scolastico? (in totale per un periodo superiore a 2 mesi) Sì No

Alla fine dell'anno scolastico in cui si sono verificate le assenze, o all'inizio dell'anno seguente, il bambino ha recuperato il programma scolastico (in particolare per la lettura, la scrittura e il calcolo)?

Sì No

	SI		NO	
	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Appare disinteressato nel gestire il materiale scolastico?				
Mentre legge o scrive si muove sulla sedia o si avvicina /allontana dal libro/quaderno?				
Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire?				
Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso?				
Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere?				
Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole?				
Quando legge fa molte pause ed è più lento dei suoi compagni?				
Quando legge fa più errori dei suoi compagni?				
Quando legge si corregge da solo? (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole (es. il-li, perso-spero, segno-sogno, etc..)				
Perde il segno mentre legge?				
Tiene il segno con un dito?				
Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione?				
Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili ?				
Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce?				

	SI			NO
	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Ha problemi di comprensione di un testo scritto? (anche nel comprendere il testo dei problemi di matematica)				
Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe? (E' rapido ma scorretto)				
La calligrafia non è costante nel tempo? (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima)				
La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante?				
Ha un'inesatta legatura delle lettere corsive?				
I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli?				
Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo?				
Sostituisce le lettere quando scrive?(scambia v/f, d/t, s/z, d/b, a/o/e, ecc.)				
Quando scrive commette errori del tipo: (foglia folia, insalata-isalata, gelato-gelalato, la casa-lacasa, animale-ani male, caramelle-caramele)?				
Si dimentica spesso di utilizzare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri ecc.?				
Dimentica gli apostrofi e gli accenti?				
Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto?				
Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte?				
Ha difficoltà a ricordare le tabelline?				
Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero? (centotre - 1003)				
Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri?				
E' lento e commette errori nel calcolo scritto?				
Ha difficoltà a contare all'indietro? (da 100 a 0)				
Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita?				
Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine cronologico?				

Tratto da: "Questionario per il riconoscimento di situazioni a sospetto di disturbi specifici di apprendimento", sviluppato da: Cappa C. (ISAC-CNR Torino); Rossi V (I.C.Alpignano, Torino); Muzio C. (università di Pavia); Albanesi E (Cooperativa Sociale Labirinto, Pesaro); Molinas L, Cambiaggio S, Ordis a, Onnis AR (C.T.R. Cagliari); Gagliano A (Università di Messina, dipartimento di scienze Pediatriche).

Scala SDAI

Scala per l'individuazione di comportamenti di disattenzione e iperattività (1994)

Nome e Cognome _____

Data _____

Insegnanti _____

Classe _____

<i>L'insegnante deve valutare, per ciascuno dei comportamenti elencati qui sotto, la frequenza con cui essi compaiono. Si raccomanda di procedere con ordine e di rispondere per tutti i comportamenti, anche se per alcuni casi ci si sente molto incerti.</i>		Mai	Qualche volta	Abbastanza spesso	Molto spesso
1	Incontra difficoltà a concentrare l'attenzione sui dettagli o compie errori di negligenza.	0	1	2	3
2	Spesso si agita con le mani o i piedi o si dimena sulla sedia.	0	1	2	3
3	Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti o sui giochi in cui è impegnato.	0	1	2	3
4	Non riesce a stare seduto.	0	1	2	3
5	Quando gli si parla non sembra ascoltare.	0	1	2	3
6	Manifesta una irrequietudine interna, correndo o arrampicandosi dappertutto.	0	1	2	3
7	Pur avendo capito le istruzioni e non avendo intenzioni oppostive, non segue le istruzioni ricevute o fatica a portarle a compimento.	0	1	2	3
8	Incontra difficoltà a impegnarsi in giochi o attività tranquille.	0	1	2	3
9	Incontra difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle sue attività.	0	1	2	3
10	È in movimento continuo come se avesse dentro un motorino che non si ferma.	0	1	2	3
11	Evita o è poco disposto a impegnarsi in attività che richiedono un impegno continuato.	0	1	2	3
12	Parla eccessivamente.	0	1	2	3
13	Perde oggetti necessari per le attività che deve svolgere.	0	1	2	3
14	Risponde precipitosamente prima ancora che la domanda sia stata interamente formulata.	0	1	2	3
15	Viene distratto facilmente da stimoli esterni.	0	1	2	3
16	Incontra difficoltà ad aspettare il suo turno.	0	1	2	3
17	Tende a dimenticarsi di fare le cose.	0	1	2	3
18	Spesso interrompe o si comporta in modo invadente con altre persone impegnate in un gioco o in una conversazione	0	1	2	3

Questionario COM

Per la valutazione di problematiche compresenti nei Disturbi di Attenzione ed Iperattività

Gentile Insegnante,

Il presente questionario è volto a indagare alcuni aspetti critici a volte associati ai disturbi di attenzione e iperattività. Allo scopo di ottenere un quadro informativo più completo sul bambino, La preghiamo di compilare il questionario solo dopo aver osservato il bambino o il ragazzo per qualche tempo. Ad ogni item attribuirà la valutazione di:

- 0 se mai o quasi mai o per nulla il bambino/a (o ragazzo/a) presenta il comportamento o l'abilità illustrata dall'item;
- 1 se la cosa accade qualche volta o il bambino presenta il tratto ma in misura modesta;
- 2 se si verifica spesso o il bambino presenta il tratto in una certa misura (abbastanza)
- 3 se accade sempre o il bambino presenta il tratto in misura elevata (molto).

Le valutazioni devono essere riferite alla classe di frequenza dell'alunno, tenendo conto cioè di quello che tipicamente fanno i suoi coetanei. Di conseguenza troverà che molti bambini mai o quasi mai presentano certi tratti, proprio per il fatto che questi tratti sono riferiti a problematiche che sono presenti non frequentemente. La preghiamo di rispondere a tutti gli item del questionario, in caso di difficoltà può consultarsi con un/a collega.

Nome alunno Data di nascita

Classe Località Data

		Mai, per nulla	Qualche volta, un po'	Spesso Abbastanz a	Sempre Molto
1	Appartiene ad un ambiente socioculturale svantaggiato.	0	1	2	3
2	Presenta nell'insieme scarse capacità cognitive.	0	1	2	3
3	Presenta scarso apprendimento linguistico.	0	1	2	3
4	Presenta un apprendimento matematico insufficiente.	0	1	2	3
5	Ha difficoltà di rapporto con i compagni.	0	1	2	3
6	Presenta quotidianamente tic motori e vocali che creano grave disturbo.	0	1	2	3
7	Fa il prepotente, minaccia o aggredisce fisicamente persone, anche animali, danneggiando oggetti.	0	1	2	3
8	Mente per ottenere vantaggi.	0	1	2	3
9	Si appropria di oggetti che non gli appartengono.	0		2	3
10	Cerca di ottenere quello che vuole con la forza.	0	1	2	3
11	Presenta scoppi improvvisi d'ira nei confronti di adulti.	0	1	2	3
12	Ignora quanto gli viene detto o fa l'opposto.	0	1	2	3
13	Mostra un carattere litigioso e collerico.	0	1	2	3
14	Irrita deliberatamente compagni e adulti.	0	1	2	3
15	E' suscettibile, dispettoso e vendicativo nei confronti degli altri.	0	1	2	3

16	Presenta difficoltà ad usare modalità di comunicazione non verbale, come lo sguardo diretto, l'espressione mimica, le posture corporee e i gesti che regolano l'interazione sociale.	0	1	2	3
17	Presenta difficoltà ad iniziare o sostenere una conversazione con gli altri.	0	1	2	3
18	E' completamente assorbito da uno o più tipi di interessi ristretti, ripetitivi e/o stereotipati.	0	1	2	3
19	Usa un linguaggio stereotipato, ripetitivo, insolito.	0	1	2	3
20	Evita di condividere attività ludiche, interessi od obiettivi con i compagni.	0	1	2	3
21	Appare lamentoso e irritabile per la maggior parte del giorno.	0	1	2	3
22	Presenta scarso interesse o piacere per tutte le attività che gli sono proposte.	0	1	2	3
23	Mostra un'accentuata affaticabilità o mancanza di energia.	0	1	2	3
24	Rimugina, esprime anche indirettamente idee su di sé autosvalutative e sensi di colpa.	0	1	2	3
25	E' preoccupato senza motivo specifico	0	1	2	3
26	Rifiuta di svolgere compiti che lo portino a contatti con adulti che non conosce.	0	1	2	3
27	Quando è interrogato presenta evidenti segnali di disagio (tremori, sudori, ecc.) ed impaccio.	0	1	2	3
28	Ha difficoltà ad affrontare situazioni nuove.	0	1	2	3
29	Si preoccupa se si sente osservato.	0	1	2	3
30	Accusa malesseri (mal di testa, mal di pancia, ecc.).	0	1	2	3

Incontro con il “Gruppo Integrato di Tutela Minori”

INDICAZIONI PER LA RILEVAZIONE DI SEGNALI DI TRASCURATEZZA, MALTRATTAMENTO, ABUSO.

Insegnanti dei diversi plessi del Circolo incontriamo due rappresentanti del Gruppo Integrato Tutela Minori: l'assistente sociale Colar e la psicologa Lilli.

L'incontro è stato richiesto nell'ambito del Progetto “Disabilità, prevenzione e disagio” al fine di strutturare un protocollo di intervento su problematiche di tipo socio-familiare.

Il “Gruppo integrato di Tutela Minori” (in seguito denominato “Gruppo”) è stato formato nel 2003; è formato da due assistenti sociali e due psicologhe e opera su incarico del Tribunale dei minori per indagare su segnalazioni di trascuratezza, maltrattamenti e abusi e attraverso verifiche nell'ambiente di vita del bambino, quindi prendendo contatti con le insegnanti, la famiglia, le strutture locali. Dopo questo lavoro d'indagine viene prodotta una relazione sui fatti rilevati; successivamente il Tribunale decide il da farsi.

Il Gruppo elabora inoltre programmi di interventi di supporto alla famiglia per la tutela del minore. Anche i Comuni, che ricevono le segnalazioni, possono decidere di far intervenire il Gruppo.

Vengono poste delle domande.

D: Quali sono i segnali di trascuratezza o maltrattamento più importanti, da tenere in considerazione?

I segnali possono essere fisici, comportamentali o familiari. L'elenco viene riportato in allegato, tramite documentazione fornita durante l'incontro.

D: Cosa fare in caso di fondati sospetti?

Quando un'insegnante rileva dei segnali sospetti, è bene venga seguito l'iter seguente.

1. Per prima cosa è bene confrontarsi all'interno del team docenti su quanto osservato: diverse persone fanno osservazioni in momenti diversi, danno interpretazioni diverse e solo insieme possono formare un quadro completo;
2. Elencare i segnali ritenuti preoccupanti ed osservarli in maniera sistematica: registrare la frequenza dei comportamenti, la durata, il ripetersi nel tempo e soprattutto la presenza di più segnali contemporaneamente, fattore necessario per confermare dei sospetti che qualcosa non va. Si faccia particolare attenzione a problemi del sonno (bambino che arriva a scuola pieno di sonno, ad esempio) o a cali nella capacità attentiva e nel rendimento scolastico.
3. Effettuare quindi un primo approccio alla famiglia in cui si comunica l'esistenza dei segnali, si offrono suggerimenti (per esempio sulla pulizia, sugli orari del sonno, ecc.) e soprattutto si osserva la reazione dei familiari (se si attivano, se negano, ecc.). In particolare si cerchi di approfondire la conoscenza della famiglia: hanno notato il tale comportamento anche a casa? Sembrano attenti al bambino? Sanno dare messaggi al bambino? Si può anche cercare di osservare se esistono fattori che possono provocare difficoltà nel bambino: malattie familiari, problemi psichiatrici, contesto in cui vive la famiglia...
4. Se i segnali persistono anche dopo il colloquio è bene attivare i servizi sociali del Comune.

In sintesi si richiede l'intervento dei servizi quando:

- vi sono segnali non adeguati;
- i segnali sono ripetuti nel tempo;
- i segnali vengono osservati da più persone;
- i segnali permangono anche dopo i primi colloqui con la famiglia.

In caso di dubbio si può sempre richiedere un confronto preliminare con l'assistente sociale del Comune.

D: Alla scuola materna in genere le famiglie negano i problemi, per poi cedere se le insegnanti della scuola primaria continuano a segnalarli. Che fare?

Prima si interviene sui problemi, meglio è: la prevenzione resta l'arma migliore. E' bene quindi rilevare i problemi già alla scuola dell'infanzia. I genitori in difficoltà in genere sono comunque restii nel chiedere aiuto; è bene sapere che la scuola ha un ruolo privilegiato nella conoscenza della famiglia

per il rapporto di fiducia che solitamente si crea. Tener conto che la resistenza verso le insegnanti viene centuplicata nel rapporto con i servizi.

D: E se le famiglie non riconoscono i veri problemi?

Una volta fatta la segnalazione, concentrarsi sugli aspetti di relazione con il bambino: siamo le sue maestre, non quelle della famiglia! Non spetta a noi conoscere come stanno andando i colloqui con i servizi, se le persone stanno affrontando o risolvendo quelli che a noi *sembrano* gli aspetti cruciali: ciò rientra in un ambito che non è di nostra competenza, fa parte della sfera intima e privata delle persone, le quali hanno diritto a tutelare la loro riservatezza.

D: Spesso noi insegnanti alla fin fine ci sentiamo soli ad affrontare problematiche gravi e difficili da gestire. Avremmo bisogno di un supporto nelle scelte!

A questo punto l'incontro deve essere concluso per impegni precedenti delle nostre ospiti. Queste manifestano la disponibilità alla collaborazione e invitano a predisporre un piano di lavoro che possa svolgersi il prossimo anno scolastico, attraverso incontri di approfondimento su tematiche richieste da noi, per sviluppare gradualmente modalità comuni a tutto il Circolo di approccio a queste problematiche.

COME RICONOSCERE MALTRATTAMENTO E ABUSO:

GLI INDICATORI DI MALTRATTAMENTO

tratto dal volume: *Maltrattamento aff'infanzia. Problemi e strategie d'intervento*, di A. Campanini, La Nuova Italia Scientifica, 1993 - Roma

I - MALTRATTAMENTO FISICO

1. INDICATORI FISICI

- Bruciature da sigarette
- Ustione con oggetti incandescenti
- Lividi di forme particolari determinati da oggetti contundenti
- Abrasioni e lacerazioni
- Diffusione sproporzionata di lievi ferite cutanee che appaiono in diverse fasi di guarigione
- Lesioni alla mucosa orale da alimentazione forzata e da colpi alla faccia
- Fratture diffuse o lussazioni: possono essere sospette sotto i due anni di età quando la mobilità del bambino è limitata
- Convulsioni o stato soporoso
- Denutrizione
- Emorragie per distacco del cuoio capelluto

2. INDICATORI FISICI SECONDARI:

- Segni procurati da schiaffi e calci
- Ospedalizzazioni frequenti o precedenti ricoveri oscuri del bambino
- Segni di morsi
- Chiazze di calvizie

3 INDICATORI COMPORTAMENTALI:

- Reattività esagerata del bambino, con improvvise esplosioni d'ira
- Bambino passivo, sottomesso, scarsamente presente
- Incapacità di fissare l'attenzione
- Comportamento assillante, iperattivo con richieste irrealistiche nei confronti degli adulti
- Attaccamento indiscriminato a tutti gli estranei e resistenza a tornare a casa, ma sottomissione immediata per timore della reazione degli adulti
- Estrema dipendenza dal giudizio dei genitori
- Infantilismo eccessivo
- Adultizzazione precoce e assunzione di ruolo di genitore
- Ritardo nello sviluppo: controllo sfinterico, della capacità motoria e della socializzazione, della capacità logica e di pensiero
- Incapacità a giocare, nessuna manifestazione di gioia, nessuna curiosità
- Aggressività (bambino che strappa gli oggetti degli *altri* senza trattenerli) e autolesionismo
- Bambino che non dimostra nessuna aspettativa di essere consolato
- Incapacità di evitare i pericoli
- Disturbi dell'alimentazione

4. INDICATORI DELLA FAMIGLIA

- Genitori che hanno una bassa stima di sé e hanno bisogno di rassicurazioni sulle loro capacità personali
- Genitori immaturi o molto giovani
- Abuso di alcool e droghe
- Incapacità a chiedere aiuto e a confrontarsi per diffidenza
- Atteggiamento aggressivo nei confronti degli insegnanti
- Famiglie monoparentali
- Conflitti coniugali
- Genitori che fanno richieste inadeguate all'età del bambino
- Fiducia nella punizione come unico strumento educativo
- Nonni che interferiscono esageratamente nell'educazione dei nipoti dicendo ai propri figli ciò che devono fare, squalificandoli o escludendoli
- Resistenza a portare il bambino dal medico

II GRAVE TRASCURATEZZA

1. INDICATORI FISICI PRIMARI

- Malnutrizione ed in alcuni casi conseguente ritardo nello sviluppo
- Scarsa igiene personale nel bambino che crea anche difficoltà nei rapporti con i compagni
- Ritardo mentale per carenza di stimoli
- Assenza di controlli sanitari e vaccinazioni obbligatorie
- Carenza di cure mediche, dentistiche, oculistiche
- Bambini con frequenti polmoniti per esposizione al freddo o scottature solari

2. INDICATORI SECONDARI

- Bambini spesso affamati
- Bambini che mendicano o rubano cibo

- Abbigliamento costantemente inadeguato rispetto alla stagione e trascurato nell'igiene.
3. INDICATORI COMPORTAMENTALI
- Bambino che si addormenta in classe, disattenzione
 - Permanenza eccessiva a scuola
 - Ricerca di affetto e di attenzione da parte di estranei
 - Dichiarazione del bambino che nessuno si occupa di lui
 - Assunzione di responsabilità proprie dell'adulto
 - Bambino che appare distaccato e non ricerca contatto con familiari e conoscenti
 - Ritardo nel linguaggio per mancanza di stimoli
4. INDICATORI FAMILIARI
- Genitori che lasciano i figli senza custodia per un tempo eccessivo
 - Genitori che lasciano i bambini in custodia a persone che non sono idonee a garantire una cura adeguata (altri minori, anziani non autosufficienti, adulti tossicodipendenti, ...) - Genitori che fanno uso di alcool e droghe
 - Genitori mentalmente ritardati o con malattie mentali
 - Individui impulsivi che non calcolano le conseguenze delle loro azioni
 - Assenza del partner dalla conduzione familiare
 - Passività ed incapacità ad occuparsi del bambino
 - Mobilità residenziale

III- MALTRATTAMENTO PSICOLOGICO

1. INDICATORI RELATIVI AL MINORE

- Ritardo nello sviluppo
- Personalità rigida e scarsa capacità di adattamento
- Scarsa o eccessiva considerazione di sé
- Scarsa socievolezza o vischiosità
- Iperattività
- Adultizzazione precoce
- Reazioni nevrotiche: isterismo, ossessioni, fobie, ipocondria
- Ansietà simbiotica nelle separazioni
- Abitudini improprie e stereotipate (succhiare - mordere, dondolarsi, ...)
- Bambino che non gioca e non ha fantasia
- Distruttività, crudeltà, comportamento di sfida
- Incubi

2. INDICATORI RELATIVI ALLA FAMIGLIA

- Incapacità del genitore a chiedere e ricevere aiuti
- Incapacità di valutare il bisogno del bambino, di coglierlo come problema per il quale chiedere aiuto
- Mancanza di stimolazioni

IV - ABUSO SESSUALE

1. INDICATORI DI TIPO FISICO

Generali

- Contusioni, graffi, segni di morsi o altre lesioni ai seni, alle natiche, al basso addome o alle cosce;
- Difficoltà nella deambulazione o nella posizione seduta;
- Biancheria intima strappata, macchiata, insanguinata;
- Tracce di liquido seminale sulla pelle o sugli indumenti;
- Stati di gravidanza nelle adolescenti, in particolare quando l'identità resti imprecisa o segreta;
- Infezioni ricorrenti delle vie urinarie;
- manifestazioni di natura psicosomatica, quali ricorrenti dolori addominali o cefalee.

Specifici: area genitale ed anale

- Contusioni, graffi ed altre ferite, spesso molto lievi, non attribuibili a lesioni accidentali;
- Prurito, infiammazione, perdite o emorragie non motivate;
- Sensazioni dolorose alla minzione;
- Sintomi di infezioni trasmesse per via sessuale;
- Presenza di liquido seminale nella vagina, nell'ano o sugli organi genitali esterni.

2. INDICATORI DI TIPO COMPORTAMENTALE

Generali

- Improvvisi cambiamenti di umore
- Comportamenti regressivi (es: ripresa dell'enuresi);
- Cambiamenti delle abitudini alimentari: perdita di appetito, capricci, oppure un'eccessiva attenzione all'alimentazione;
- Mancanza di fiducia nei familiari adulti o grande paura degli uomini;
- Disubbidienza, ricerca di attenzione, comportamento irrequieto o irragionevole e ridotta concentrazione
- Gravi disturbi del sonno, con paure, con sogni carichi di emozioni o incubi, a volte con un evidente o implicito significato sessuale;

- Isolamento sociale: il bambino gioca da solo e si chiuda nel suo mondo;
- Inappropriate manifestazioni d'affetto tra padri e figlie, o madri e figli, che si comportano più come amanti che come genitori e figli.
- Rifiuto a cambiarsi davanti ad altre persone
- Bassa auto-stima

Sessuali

- Bambino che allude all'attività sessuale con parole, giochi, disegni; oppure accenna a gravi conflitti familiari, a "segreti familiari" o a situazioni in casa imbarazzanti e/o spiacevoli, ma al contempo mostra di temere ogni intervento esterno;
- Bambino che si mostra eccessivamente attento alle problematiche sessuali e manifesta una conoscenza precoce del comportamento sessuale degli adulti; oppure che si trova spesso impegnate con coetanei in giochi sessuali impropri;
- Una ragazzina che assume atteggiamenti sessualmente precoci (atteggiamenti seduttivi, accarezza menti di parti intime; abiti sexy, assunzione di posizioni provocanti);
- Insistente richiesta di conoscenza delle pratiche contraccettive;
- Affermazioni spontanee di aver subito molestie.

INDICATORI DI MALTRATTAMENTO NEL COMPORTAMENTO DEI GENITORI

Relazione con i figli	ignorano i bambini quando piangono Reagiscono con estrema impazienza / perdita di controllo Parlano dei loro figli come di bambini molto cattivi diversi da tutti gli altri Mostrano distacco o forte timore di perdere il figlio Hanno aspettative irrealistiche rispetto ai figli
Aspetti personali	usano alcool o droga Si lamentano di non aver nessuno che li aiuta Sembrano essere crudeli o sadici o mancanti di rimorso Sembrano avere comportamenti irrazionali Riferiscono di essere cresciuti in un ambiente violento e lo giustificano Si lamentano in continuazione di problemi non collegati ai bambini
Aspetti medici:	hospital shopping (ricorrere a ospedali diversi per le cure) mostrano reazioni inappropriate alla situazione (eccessiva/scarsa preoccupazione) Rifiutano consenso ad approfondimenti diagnostici Ritardano nell'apportare cure mediche necessarie Sono contrari e reattivi di fronte all' idea di ricorrere al medico Sono riluttanti a dare informazioni Raccontano o danno versioni contraddittorie rispetto agli incidenti del bambino Tendono a portare "testimoni" per provare le loro versioni Attribuiscono le cause del maltrattamento ai fratelli o altri bambini Riferiscono di incidenti e ferite ripetute

INDICAZIONI dell'ASS n° 4 relativamente all'uso di strumenti di diagnosi e valutazione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Questionario IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà d'Apprendimento).

Tale strumento è considerato utile per guidare l'osservazione delle insegnanti, è uno strumento pratico che può dar voce alle preoccupazioni, ai dubbi superando insicurezze; può diventare utile per la continuità didattica con la scuola Primaria in quanto permette la creazione di un linguaggio comune, compreso e condiviso. E' utile per le comunicazioni alle famiglie in quanto offre indicatori osservabili, importanti ed oggettivi per discutere della situazione del bambino. E' un mezzo di crescita del personale e indicatore della qualità del servizio scolastico.

Interessante la somministrazione nell'ultimo anno della scuola materna e nel primo della primaria, in quanto permette di verificare l'andamento dei casi e segnalare pertanto precocemente le difficoltà. Bisognerà decidere se realizzarlo a tappeto, come screening preventivo, o solo per i casi sospetti.

SCUOLA PRIMARIA

Si concorda l'utilizzo delle seguenti tipologie di prove, che possono essere effettuate in classe e inviate all'ASS come contributo alla conoscenza del livello del bambino.

Comprensione di lettura MT

Prove importanti, dall'alto valore indicativo di problematiche da affrontare. La nuova versione prevede diverse prove, vanno somministrate tutte in quanto alcune tentano di individuare i settori deboli. Non vanno corrette, in quanto possono essere utilizzate anche dallo specialista o per effettuare un re-test dopo l'intervento.

Correttezza e velocità di lettura MT (se è il caso): alto valore predittivo per la dislessia, soprattutto per la variabile "velocità".

Dettato E' sicuramente utile allegare una prova di dettato adatta alla classe oppure, se il livello è molto diversificato, al livello del bambino

Produzione scritta spontanea Altra prova semplice da eseguire: lo scritto spontaneo rivela molto sulla tipologia di errori, sulla percezione della realtà, sulla strutturazione spazio-temporale.

Questionario per la rilevazione di indicatori per dislessia e altri DSA. Utile per identificare segnali di allarme relativi a dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ma anche per avere a portata di mano un elenco di caratteristiche frequentemente presenti in bambini con difficoltà.

Prove di matematica AC-MT Batteria di prove a disposizione per indagare gli aspetti logico-matematici legati al calcolo, alla conoscenza del numero, all'automatizzazione dei processi di base.

La dott.ssa Sioni integra delle richieste di informazioni precise relative all'autonomia di lavoro (capacità di utilizzare il materiale relativo all'attività in corso, uso e consultazione del diario, capacità o meno di chiedere aiuto nelle sequenze esecutive); alla strutturazione temporale (riordino di sequenze visive con applicazione di nessi logico-temporali, quali prima-dopo; riordino di sequenze scritte con applicazione di nessi logico-causali, quali perché, perciò; abilità visuo-grafo-motorie (capacità di trascrizione dal foglio o dalla lavagna, copia di figure geometriche semplici); socializzazione (se il bambino è isolato, si espone, si esclude manifestando in tal modo un disinvestimento di sé).

Schema riepilogativo delle informazioni generali (modello di segnalazione): si può inserire in forma discorsiva gli elementi di cui si è sicuri relativi alle aree: linguistica, cognitiva (intuizione, astrazione), percettiva, oltre alla situazione degli apprendimenti strumentali.

Se si utilizzano degli strumenti-guida per l'osservazione è bene indicarli ("Osservazione effettuata tramite liste COM").

Come inviare i dati?

La relazione finale va data alla famiglia, con l'invito a portarla al primo incontro con gli specialisti. E' importante che la famiglia conosca il contenuto della relazione che le maestre predispongono:

"Leggiamo insieme quello che abbiamo scritto su vostro figlio, portatelo alla psicologa per giustificare la richiesta di intervento o per saper rispondere alle domande che vi faranno..." In caso contrario potrebbero porsi molte domande sul contenuto della relazione, ipotizzare un'alleanza di scuola e servizi "contro" la famiglia. La collaborazione e la fiducia vanno costruite anche con la

trasparenza. Se vi sono elementi delicati, che le insegnanti ritengono di esprimere privatamente, una telefonata o un colloquio individuale sono sempre possibili. Anche una situazione di particolare urgenza può essere segnalata telefonicamente dalla Direzione per richiedere un canale preferenziale.

DD Manzano, ottobre 2008.

Segue una pagina vuota e quindi il documento di segnalazione di difficoltà da far pervenire all'ASS o alla struttura di riferimento scelta per la richiesta di accertamenti.



**Ministero
Pubblica Istruzione**

**Direzione Didattica di
Manzano**
Via Libertà, 25
33044 MANZANO (UD)
Cod. Fisc. 80005480308

Tel. 0432 740542
Fax 0432 741503
dmanzano@libero.it

Dirigente Scolastico
Daniele Castellani



**Centro Risorse Territoriale
Ragazzi del Fiume**

Tel. 0432 740542
Fax 0432 741503

ragazzidelfiume@libero.it
www.ragazzidelfiume.it

**Direzione Didattica di
Manzano
Cividale
Cervignano**

**Istituti Comprensivi di
San Pietro al Nat.
Bilingue San Pietro al Nat.
Faedis
Premariacco
Pavia di Udine**

**Scuola Secondaria 1° Grado
Cividale
Manzano
San Giovanni al Nat.**

Manzano,

Prot. n°

Ai Servizi
.....
.....

Oggetto: Segnalazione di alunni in difficoltà

Con la presente si richiede l'intervento dell'équipe per meglio approfondire la situazione problematica dell'alunno/a nato/a il, residente a in Via n., recapito telefonico della famiglia o di chi ne fa le veci

INFORMAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nel corrente anno scolastico l'alunno/a frequenta la classe sez. della Scuola per ore settimanali.....

Ha ripetuto la/e classi
Sta ripetendo la classe

I genitori dell'alunno/a

.....
.....

Dirigente Scolastico DD Manzano
Daniele Castellani

.....

DATI EMERSI DALL'OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO/A

AUTONOMIA

PERSONALE: deambulazione, uso dei servizi igienici, cura della persona, capacità di vestirsi e svestirsi, capacità di riconoscere e segnalare condizioni alterate di salute e bisogni relativi, utilizzo degli spazi scolastici

.....
.....
.....

SCOLASTICA: gestione del proprio tempo a scuola, autonomia di lavoro: utilizza il materiale giusto per l'attività, usa e consulta il diario, chiede l'attenzione dell'adulto in modo generico, chiede l'aiuto dell'adulto nelle sequenze esecutive, è consapevole delle difficoltà che incontra ...

.....
.....
.....

ASPETTI COGNITIVI E CAPACITA'

attenzione, memorizzazione, astrazione, capacità visuo-grafo-motorie (capacità di copia di figure geometriche semplici), abilità grafico-espressive (disegno della figura umana, disegno in genere, utilizzo del colore),...

.....
.....
.....

ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

Conoscenza dei riferimenti topologici e orientamento nel foglio di lavoro, orientamento nei concetti temporali (giorno, mesi...), riordino di sequenze su base visiva (immagini) con applicazione di nessi logico-temporali (prima-dopo);

riordino di sequenze scritte di un brano con applicazione di nessi logico-causali (perché, perciò, ma...)

.....
.....
.....

CAPACITÀ LINGUISTICHE pronuncia correttamente i suoni, si esprime con frasi adeguate all'età; struttura frasi minime, coordinate; sa descrivere un'immagine riportando molti/pochi particolari; sa narrare un'esperienza vissuta od osservata attraverso immagini, rilevando elementi del contesto, fatti principali e/o secondari, struttura temporale e causale; bagaglio lessicale; recupero di termini; comprende istruzioni date al gruppo o necessita di spiegazioni individuali.....

.....
.....

SOCIALIZZAZIONE E ASPETTI RELAZIONALI (rapporto con i coetanei: è isolato, si espone, si esclude; con gli adulti: è disponibile, manifesta fiducia; sa comprendere le regole di un gioco; sa cooperare in una semplice attività; atteggiamenti, motivazioni, interessi, comportamenti, impegno ...)

.....
.....
.....

APPRENDIMENTI

CAPACITA' DI LETTURA , SCRITTURA

Comprensione del testo letto

Comprende informazioni implicite in un testo

Correttezza e velocità.....

Scrittura: quantità e tipologia di errori, velocità, capacità di scrivere sotto dettatura, tipo di segno grafico, capacità di trascrizione dal foglio o dalla lavagna, livello della produzione autonoma (frase, piccoli testi, ecc)

.....
.....

CAPACITA' LOGICO-MATEMATICHE calcolo orale, procedura del calcolo scritto, capacità di ordinamento di numeri, sa contare all'indietro, soluzione problemi, ecc

.....
.....

Data

L'Equipe pedagogica

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.